



Programma amministrativo della lista "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità

Elezioni amministrative 25 maggio 2014

1° Premessa

Il metodo amministrativo fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione della Comunità

Il primo presupposto del programma amministrativo della lista "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità è la conferma di un approccio fondato sulla partecipazione e sul sistematico coinvolgimento della società locale nell'azione amministrativa che, sperimentato nella legislatura precedente, ha consentito di raggiungere importanti risultati nonostante il drastico peggioramento delle condizioni economiche, finanziarie e normative di riferimento.

In particolare, il richiamo alla partecipazione dei cittadini è l'elemento che intendiamo continuare a porre alla base del nostro progetto: i cittadini sono i protagonisti delle decisioni, ogni determinazione di particolare rilievo è frutto di un percorso di confronto e costruzione partecipata.

Al contempo la ricerca di pratiche di buona amministrazione nelle condizioni del nostro tempo, caratterizzate da una continua riduzione delle risorse pubbliche disponibili e da crescenti vincoli normativi e di bilancio imposti dalla legislazione nazionale, impone la ricerca di politiche che facciano leva sulla mobilitazione delle migliori energie presenti nella Comunità locale così da creare virtuosi circuiti di collaborazione tra pubblico, privato, privato sociale, volontariato.

Promuovere la partecipazione significa dunque investire sulla "cittadinanza attiva", sul senso di appartenenza a una Comunità, sulle possibili forme di partnership pubblico-privato, ed implica la fiducia nelle virtù civiche dei cittadini.

Civismo, cittadinanza attiva, comunità sono pertanto i tre capisaldi del nostro progetto amministrativo, fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle articolazioni della società locale.

La lista "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità intende pertanto confermare l'applicazione del modello partecipativo nell'attività amministrativa del Comune di Montecchio Emilia, cercando di moltiplicare le occasioni di confronto, coinvolgimento e collaborazione, per questa via favorendo la crescita organica e coesa della comunità locale.

2° Premessa

L'importanza di un crescente coordinamento tra i Comuni della Val d'Enza

La lista "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità esprime il convincimento, in linea con l'evoluzione della legislazione nazionale, dell'importanza di investire sempre più decisamente sulle politiche coordinate a livello distrettuale, superando anacronistici localismi e i limiti posti dai confini comunali. In particolare l'esistente Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una opportunità per investire sulla gestione associata dei servizi la quale può consentire di razionalizzare ed aggiornare alle mutate esigenze della contemporaneità l'assetto e l'organizzazione degli stessi. Il distretto della Val d'Enza è una delle realtà più dinamiche della provincia e con i suoi oltre 60.000 abitanti rappresenta un sistema delle dimensioni di una piccola città. In questi anni la collaborazione tra gli otto comuni del distretto si è rafforzata e consolidata, nella convinzione che i profondi cambiamenti in atto in tutti gli ambiti della nostra società richiedono scelte e risposte innovative e coordinate: l'aggiornamento alle nuove, difficili condizioni economiche, finanziarie e normative di un sistema di welfare solidale



ed inclusivo, la garanzia della qualità ma anche dell'accessibilità delle politiche di assistenza e tutela socio-sanitaria, la possibile rimodulazione dei servizi 0-6 anni a fronte delle mutate esigenze delle giovani famiglie, la necessità di attivare nuove politiche di sostegno al ruolo della genitorialità, l'attenzione all'emergere di diffusi fenomeni di disagio adolescenziale. Ma anche la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, la promozione delle eccellenze storiche, culturali e territoriali, la tutela della sicurezza delle nostre comunità, l'ulteriore incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni delle pubbliche amministrazioni.

Negli anni recenti i Comuni sono sempre stati in prima linea nel rispondere alle esigenze dei cittadini, compensando in molti casi le carenze e le assenze dei livelli superiori di governo, rendendo possibile, pur nelle difficili condizioni date, il mantenimento dell'alto livello della qualità della vita verificabile nel distretto della Val d'Enza.

Qualità della vita che, beninteso, è frutto di un sistema che vede accanto ai Comuni il contributo determinante delle imprese, del mondo del volontariato, nonché la presenza di un diffuso senso civico dei cittadini.

Tuttavia la crisi economico-finanziaria ha in questi anni colpito anche la Val d'Enza, rendendo prioritaria la definizione di nuovi strumenti per sostenere le famiglie e i cittadini che stanno vivendo un periodo di grave incertezza determinato dal deteriorarsi delle condizioni di reddito.

Al contempo occorre anche favorire l'azione delle imprese locali che sono chiamate a superare le difficili sfide imposte dal clima recessivo dei mercati e dalla crescente globalizzazione.

Per uscire dalla crisi occorre anche cogliere le opportunità offerte dal patrimonio del nostro territorio per ciò che riguarda cultura, paesaggio, innovazione, ricerca, marketing territoriale, capacità d'impresa e qualità del sistema infrastrutturale, nella consapevolezza che le sfide della contemporaneità si giocano nella competizione tra sistemi territoriali complessivamente intesi.

La Val d'Enza deve inoltre giocare un ruolo strategico nel favorire, in un contesto di area vasta, la collaborazione tra le province di Reggio a Parma. I Comuni della Val d'Enza, insieme, possono assumere in questa direzione un ruolo strategico di 'cerniera' tra le due province, favorendo sinergie e politiche coordinate di sviluppo dei rispettivi territori.

Nell'ambito della ricerca di una crescente sovracomunalità e interprovincialità delle politiche amministrative, il consolidamento dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una notevole opportunità di razionalizzazione, efficientamento e crescita per l'assetto dei servizi erogati dalle Amministrazioni Comunali.

E' necessario investire sull'Unione perché diventi uno strumento per affrontare al meglio i problemi del nostro territorio, ed è necessario che vengano progressivamente trasferite all'Unione competenze che possano consentire di rendere sostenibile l'aggiornamento e l'ampliamento dei servizi erogati, aggiornamento e ampliamento che, nelle condizioni date, si pone altrimenti fuori dalla portata delle singole Amministrazioni Comunali.



Il programma amministrativo "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità

Date le premesse indicate in precedenza il programma amministrativo della nostra lista assume la denominazione de 'la Tua Montecchio-la nostra Comunità', perché incentrato sul ruolo partecipativo 'attivo' dei cittadini, delle associazioni, delle varie istanze sociali, e conseguentemente sulla mobilitazione dell'intera Comunità per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati.

Si tratta di intenti programmatici condensati in 12 punti, numerati da 0 a 11. Il dodecalogo consiste infatti in 11 obiettivi amministrativi e un punto zero, una sorta di pilastro fondativo: amministrare con il costante coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, mobilitando le migliori energie della Comunità locale.

La partecipazione è del resto da noi considerata quale elemento essenziale e qualificante delle procedure democratiche. A tale proposito si sottolinea il valore della democrazia quale condizione per la crescita collettiva della nostra Comunità e si rende omaggio alla Resistenza quale grande movimento popolare cui dobbiamo la conquista delle istituzioni democratiche.

Il dodecalogo della proposta programmatica "la Tua Montecchio"-la nostra Comunità

0. Amministrare con il coinvolgimento della Comunità

> Se negli ultimi anni a Montecchio Emilia si sono potuti raggiungere importanti risultati amministrativi, pur in presenza di condizioni generali economico-finanziarie e normative sempre più penalizzanti per i Comuni, ciò è stato reso possibile dall'attivazione del connubio virtuoso Amministrazione-Comunità che ha consentito di superare le difficoltà ricorrendo alle migliori energie della società locale.

> Presupposto del coinvolgimento della Comunità è stata nei 5 anni precedenti la trasparenza e l'apertura alla cittadinanza dell'attività amministrativa, attraverso meccanismi di ascolto, partecipazione e coinvolgimento che si intendono ulteriormente sviluppare e istituzionalizzare.

> Come già accaduto nella legislatura precedente ogni decisione di rilevante interesse generale assunta dalla Amministrazione sarà pertanto frutto di un articolato percorso di costruzione, discussione e confronto con i cittadini e le istanze sociali interessate. Tale modalità, sperimentata con successo in importanti processi quali la decisione dell'investimento sulla nuova scuola dell'obbligo e la definizione delle linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale Comunale, sarà applicata ai nuovi importanti progetti di interesse generale della collettività, a partire dalla riqualificazione e ridestinazione degli spazi dell'ex macello comunale.

> Istituzionalizzazione delle forme partecipative sperimentate con successo nella scorsa legislatura, a partire dai Comitati Civici organizzati a livello di quartiere, e dalla organizzazione di modalità innovative di incontro tra cittadini e amministratori, quali la periodica apertura serale del Municipio.

> Introduzione di modalità di partecipazione dedicate alle fasce di popolazione di cui occorre assecondare le dinamiche di espressione e di progressiva integrazione (adolescenti, immigrati).

> Massima valorizzazione delle Consulte esistenti, a partire da quella culturale e da quella ambientale, nei processi decisionali e nella programmazione dell'attività amministrativa.



- > Sostegno e valorizzazione dell'apporto della ricchissima rete di associazioni presenti sul territorio, cercando di intensificare le occasioni di conoscenza e contatto con la cittadinanza.
- > Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale e dell'apporto dei singoli consiglieri, di maggioranza e minoranza.
- > Continua ricerca della massima trasparenza ed accessibilità dei cittadini alla conoscenza delle politiche amministrative attuate o in via di discussione, anche con il ricorso alle sempre più diffuse tecnologie informatiche. La pubblicazione dell'albo pretorio online e la presenza del Comune sui social network va sviluppata e ampliata con nuove modalità che promuovano il rapporto interattivo tra amministratori e cittadinanza.

1. Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese

- > Come già avvenuto nella passata legislatura, per fare fronte alla difficile situazione economico-sociale generale di cui è purtroppo ancora difficile prevedere il superamento, ruolo fortemente attivo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale per coordinare iniziative mirate a salvaguardare i livelli occupazionali, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e l'accesso al credito della piccola e media impresa.
- > Prosecuzione dell'impegno, negli scorsi anni coronato da successo, per il contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi, tutelando in particolare le fasce deboli (in particolare i pensionati al minimo) e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alle ricadute della crisi economica in atto.
- > Conferma della presenza dell'Amministrazione nella promozione di progetti su vasta scala finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori momentaneamente usciti dal mercato del lavoro.
- > Conferma del ruolo di coordinamento dell'Amministrazione nell'attuazione di progetti comunitari, anche fortemente innovativi, di sostegno e accompagnamento delle famiglie in maggiore difficoltà economica, sociale e genitoriale, compresa la predisposizione di nuovi progetti che promuovano pratiche dinamiche di autosostentamento quali gli orti sociali.
- > Compatibilmente con le disponibilità di bilancio indotte dalla legislazione nazionale, nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza promozione di un fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani neo-diplomati e neo-laureati.
- > Affiancamento delle imprese locali nella ricerca di opportunità di finanziamento del miglioramento delle reti locali di connessione digitale, così da assecondare il potenziamento di uno degli elementi irrinunciabili della competitività globale dei sistemi territoriali.
- > Nell'ambito degli strumenti attuativi del PSC promozione di interventi integrati e qualificati di edilizia a carattere popolare, al fine di incrementare il patrimonio di alloggi pubblici da destinare alle fasce di popolazione in maggiore difficoltà reddituale e sociale (in primis gli anziani senza adeguate reti familiari di supporto).

2. La nostra Montecchio, Città di servizi

- > Montecchio Emilia si caratterizza per una dotazione, una articolazione e una qualità di servizi che, in rapporto alle dimensioni demografiche, ha pochi esempi a livello nazionale. In particolare la presenza di primari servizi di interesse sovracomunale e interprovinciale, quale l'Ospedale, i servizi sanitari e l'istituto di scuola secondaria superiore, qualifica l'intero territorio connotandolo con caratteristiche di forte attrattività. Anche da questa caratterizzazione deriva la particolare dinamicità demografica, commerciale e



imprenditoriale che rende possibile la permanenza di un benessere ancora abbastanza diffuso e la sostenibilità di una qualità della vita molto elevata.

> Conseguente prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia, nell'accessibilità e nello sviluppo dei servizi territoriali più qualificanti sul territorio a partire dalle strutture sanitarie e scolastiche a carattere sovracomunale e interprovinciale.

> Dopo gli 8 nuovi servizi avviati nella scorsa legislatura nonostante le difficoltà indotte dal contesto finanziario e normativo di riferimento, prosecuzione dell'impegno a tutelare, rimodulare ed incrementare i servizi a carattere comunale e distrettuale (Unione dei Comuni) sulla base della lettura costantemente aggiornata di bisogni sociali in continua evoluzione, anche ricorrendo a forme fortemente innovative e sperimentali fondate sul coinvolgimento della Comunità (welfare comunitario).

> Prioritaria attenzione sarà posta alla lettura e all'analisi delle mutate esigenze delle famiglie in ordine all'erogazione dei servizi pre-scolari, al fine di individuare possibili soluzioni innovative di rimodulazione dei servizi che introducano elementi di maggiore flessibilità e sostenibilità.

> Contestualmente nuove soluzioni di servizi verranno introdotte per rispondere ai bisogni delle fasce di popolazione più deboli, in primis gli adolescenti e gli anziani, per i quali verranno promossi progetti comunitari finalizzati a migliorare ed estendere le opportunità e i servizi loro dedicati.

> Saranno inoltre ulteriormente estesi, in continuità con il progetto "Rigenerando" recentemente finanziato dal Governo italiano, i progetti dedicati agli scambi di esperienze intergenerazionali che valorizzano il ruolo sociale delle diverse fasce anagrafiche della popolazione.

3. Una Comunità sana e dinamica investe sulle Scuole

Con gli interventi compiuti e in atto di riqualificazione ed estendimento delle strutture scolastiche la Comunità di Montecchio Emilia ha dimostrato di considerare prioritario l'investimento nell'educazione e nel sapere, presupposto indispensabile per garantire il futuro delle prossime generazioni.

> Priorità assoluta avrà il completamento del nuovo plesso di Scuola dell'obbligo in corso di realizzazione che consentirà di incrementare significativamente la dotazione di spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.

> Compatibilmente con l'ormai da tempo annunciato (in ambito nazionale) scorporo delle spese di investimento per strutture scolastiche dai vincoli del patto di stabilità, verranno inoltre posti in essere interventi di riqualificazione e ridestinazione degli spazi delle strutture scolastiche esistenti così da ottimizzarne l'utilizzo e la fruibilità (a partire dal recupero di un locale adibito a refettorio scolastico per le scuole dell'obbligo).

> Nell'ottica della generale ridestinazione degli spazi resi disponibili dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico verranno verificate possibili integrazioni o delocalizzazioni degli spazi della scuola dell'infanzia statale.

> Sempre compatibilmente con gli spazi finanziari resi disponibili dall'auspicata revisione del patto di stabilità per investimenti in strutture scolastiche, verranno predisposti piani di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, così da aggiornarne i requisiti e le caratteristiche al passo con l'evoluzione degli indirizzi educativi contemporanei.

> Nell'ambito del completamento del recupero dell'immobile ex Coop l'Amministrazione Comunale, andando oltre le proprie formali competenze, si impegna a promuovere un progetto comunitario di realizzazione di nuovi laboratori didattici dell'istituto di scuola secondaria superiore "S.D'Arzo", in stretta collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio.



4. La Montecchio del futuro: con il primo PSC programmato uno sviluppo equilibrato e qualificato

Montecchio Emilia è Comune vitale, accogliente, con altissima qualità della vita, ricco di imprese ed esercizi commerciali, con ottima dotazione di servizi e con elementi di grande pregio architettonico e paesaggistico. Nell'elaborazione del primo Piano Strutturale Comunale, di recente approvato definitivamente, si è programmata la crescita e il dimensionamento della Comunità fino al 2030.

> La programmazione urbanistica e territoriale fissata dal PSC dovrà ora trovare piena attuazione negli strumenti attuativi in via di predisposizione. In particolare verranno confermati e sviluppati gli aspetti costituiti del PSC, ponendo particolare attenzione a:

> preservare la sostenibilità del rapporto dimensionamento/servizi/utilizzo del territorio;

> investire prioritariamente sulla riqualificazione dell'esistente;

> procedere con l'adozione di regolamenti edilizi per la promozione e lo sviluppo dell'edilizia eco-compatibile, nonché delle soluzioni di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di gas serra, compatibilmente con gli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo europeo denominato "Patto dei Sindaci";

> favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali ed artigianali locali, assecondandone i piani di crescita e sviluppo;

> tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle attività agricole, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio (pensiamo ad esempio al sistema dei prati stabili o alla tenuta in efficienza della rete di canalizzazione delle acque);

> perseguire una progettazione organica di riqualificazione del centro storico di Montecchio, salvaguardandone e promuovendone, oltre agli elementi di pregio storico-architettonico, le caratteristiche residenziali, commerciali, socio-culturali, a partire dalla valorizzazione e dall'incremento dei luoghi di aggregazione sociale e dalla sua caratterizzazione quale centro commerciale naturale del nostro Comune;

> valorizzare la funzione aggregativa e socializzante del grande polo educativo-sportivo-ricreativo (denominato Policentro E.S.T.) nel quale trovano contigua collocazione il palazzetto dello sport, il nuovo plesso di scuola dell'obbligo unitamente alle altre strutture scolastiche dall'asilo nido alla secondaria inferiore e il centro sociale "Marabù", favorendo così le occasioni e le opportunità di progettualità intergenerazionali.

5. Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Pur considerando l'elevato livello di qualità della vita del nostro territorio occorre prendere atto dell'esigenza di incrementare i livelli di sicurezza della vita quotidiana delle persone, sia con riferimento agli aspetti salutistici (stili di vita, qualità dell'aria che respiriamo) che alla tutela dei soggetti deboli della circolazione stradale (pedoni e ciclisti) e della prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità presenti in Val d'Enza così come in tutti i territori circostanti. A tale proposito occorre prevedere:

> la ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di tangenziale Sud_Ovest previsto dal nuovo PSC comunale, così da liberare il nucleo centrale dell'abitato, massicciamente frequentato dai soggetti deboli della circolazione stradale, dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest;



- > l'implementazione del sistema organico di piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali (già molto migliorato negli ultimi anni) così da elevare la sicurezza dei soggetti deboli della circolazione e ulteriormente promuovere le forme ecologiche di mobilità all'interno del centro abitato (alle quali continueranno ad essere dedicate anche specifiche iniziative riservate agli utenti del polo scolastico di via XXV Aprile;)
- > la progressiva sistemazione dei marciapiedi e la rimozione delle residue barriere architettoniche, con particolare attenzione alle zone più frequentate dai soggetti deboli della mobilità;
- > nell'ambito della programmazione della dotazione e degli investimenti del corpo della Polizia Municipale (in capo all'Unione dei Comuni Val d'Enza) prioritaria attenzione verrà posta all'incremento del numero di agenti assunti, anche attraverso il conferimento all'Unione delle eventuali residue capacità assunzionali del Comune, così da consentire l'incremento della vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio;
- > sempre nell'ambito della programmazione della dotazione e degli investimenti del corpo della Polizia Municipale dell'Unione, l'Amministrazione Comunale di Montecchio Emilia, come da atti già approvati dal Consiglio Comunale nella passata legislatura, si impegna a ricercare, in collaborazione con gli altri Comuni e con gli enti e le istituzioni preposti, possibilità di finanziamento di progetti di implementazione del sistema distrettuale di videosorveglianza, ivi compresa l'estensione del suddetto sistema alla frazione di Villa Aiola e al casello autostradale di Campegine.

6. I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

Conseguentemente all'incremento dell'età media di speranza di vita è notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate:

- > dopo l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare nuove soluzioni comunitarie di disponibilità che favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari;
- > l'ampliamento degli spazi fisici a disposizione del Centro Diurno;
- > la valorizzazione della volontà di impegno sociale e culturale di tanti pensionati, sostenendo e favorendo l'attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato presenti sul territorio e investendo sui progetti di attività a carattere intergenerazionale (progetto "Ri-generando", possibilità di creare spazi condivisi di orti sociali nell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza, nuove esperienze nel solco delle Banca del Tempo ecc.);
- > l'attenzione alla progressiva crescita dei luoghi specifici di aggregazione sociale della Terza Età, quali il centro sociale "Marabù";
- > per gli anziani non autosufficienti occorre primariamente procedere con l'estensione e la valorizzazione del rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale.

7. I ragazzi montecchiesi, il presente e il futuro della nostra Comunità

Montecchio Emilia, quale Comunità fortemente connotata da elementi di dinamicità e virtuosità, intende investire sempre più massicciamente sulle opportunità



educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza. L'idea è quella di porre in essere progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività. Nello specifico:

- > co-progettazione di luoghi di socializzazione ed espressione di attività, cogliendo le nuove opportunità indotte dalla disponibilità di spazi da riqualificare quali l'ex macello comunale, i residui spazi dell'immobile ex Coop, l'area in corso di recupero dell'ex frantoio di Borgo Enza, o da luoghi da pensare ex novo quale il futuro nuovo centro sociale di Villa Aiola;
- > conferma ed ulteriore estensione dei progetti, introdotti con notevole riscontro negli anni recenti, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi, sia attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico (Leva Giovani, attività extrascolastiche quali "Pari Passo" e "Fuori Classe") che mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione con gli istituti scolastici e le università del territorio (attraverso specifici crediti formativi e tirocini);
- > conferma della promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, allo scopo di formarne lo spirito civico e di stimolarne la partecipazione alla vita comunitaria;
- > al fine di favorire l'integrazione e la crescita sana e formativa dei nostri ragazzi, anche al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile, promozione dell'accesso alle attività di formazione culturale (biblioteca, scuola comunale di musica ecc.) e alla pratica sportiva, in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni culturali e sportive locali;
- > conseguente impegno dell'Amministrazione, anche in collaborazione con soggetti privati e le associazioni sportive, a migliorare ed incrementare gli spazi funzionali alla formazione culturale e alla pratica sportiva, nella consapevolezza che essi costituiscono naturali occasioni di aggregazione giovanile intorno a interessi 'sani';
- > con riferimento specifico allo sport si prevede la progressiva riqualificazione del centro sportivo "Lino Notari" grazie agli obblighi a carico di privati contenuti nella convenzione decennale stipulata con l'associazione gestrice. Inoltre, compatibilmente con la presenza di risorse e le possibilità di spesa (patto di stabilità), occorre programmare interventi di manutenzione straordinaria alle strutture del centro sportivo "Silvio D'Arzo" e del Palazzetto dello Sport.

8. L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma della valorizzazione, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della delega specifica alle Pari Opportunità finalizzata a dedicare specifica progettualità alle politiche dedicate alla condizione femminile e alla parità di genere. Nello specifico:

- > costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del modulo del 'tempo lungo' nella scuola primaria;
- > rimodulazione o integrazione del sistema integrato di servizi per l'infanzia (0-3 anni) in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità, al fine di dare risposte aggiornate alle esigenze delle giovani madri lavoratrici;
- > ulteriore valorizzazione del rapporto convenzionato con gli istituti scolastici privati presenti sul territorio, così da integrare l'offerta educativa dei servizi comunali;
- > nell'ambito della programmazione dei servizi sociali in capo all'Unione dei Comuni Val d'Enza, attuazione di progetti di sostegno e inserimento lavorativo di donne in situazioni di particolare disagio;



- > azione di stimolo verso gli enti istituzionali di livello superiore per il finanziamento di progetti di promozione degli start-up di imprenditoria femminile;
- > prosecuzione delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di violenza sulle donne e al riconoscimento della cultura della differenza di genere, così da incrementare la presa di coscienza della parte maschile della cittadinanza sulla presenza di residui, esecrabili fenomeni sociali che devono essere sempre più circoscritti;
- > mantenimento della presenza territoriale e del ruolo dei consultori pubblici.

9. Comunità sana uguale comunità ecologica: l'ambiente quale occasione di crescita collettiva

Montecchio Emilia è Comune con elementi di grande pregio paesaggistico ed ambientale: la fascia fluviale con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio CCPL, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai prati stabili, un sistema ormai organico di piste ciclabili e pedonali, una ricca dotazione di parchi attrezzati di quartiere, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) di rete ecologica e tutela paesaggistica ed ambientale.

A tali elementi ormai consolidati occorre aggiungere gli impegni per le pratiche ecologiche e la riduzione delle emissioni di gas-serra sancite dall'adesione al protocollo europeo del Patto dei Sindaci, a cui l'Amministrazione Comunale ha cercato negli ultimi anni di dare esempio ed impulso attraverso gli importanti investimenti realizzati nel campo delle energie rinnovabili su aree ed edifici di proprietà comunale.

La combinazione di questi due fattori genera la necessità di porsi importanti obiettivi di tutela e valorizzazione dell'ambiente quale opportunità di ulteriore miglioramento della qualità della vita e di occasione per nuove attività di aggregazione collettiva intorno a interessi di carattere generale:

- > conferma della promozione delle forme di mobilità alternativa (piste ciclabili e pedonali, carburanti ecologici ecc.);
- > coinvolgimento della popolazione intorno agli obiettivi del protocollo del patto dei Sindaci, raggiungibili esclusivamente con il coinvolgimento dei privati cittadini e quindi incidendo sulle scelte spontanee di pratiche e di investimento delle famiglie, delle imprese e del sistema dei trasporti;
- > introduzione di una nuova modalità di raccolta dei rifiuti basata sul 'porta a porta', come previsto dal piano provinciale di raccolta e smaltimento adottato dalla provincia di Reggio Emilia;
- > conferma dell'interesse dell'Amministrazione a promuovere o sostenere progetti pubblici o privati di utilizzo di fonti di energia rinnovabile sul territorio comunale;
- > attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del fiume, parco naturale di Montecchio, con il recupero naturalistico dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza, la contestuale sistemazione per la percorribilità del percorso di lungofiume dal Ponte del Tricolore sino a via Barilla e la particolare attenzione alla qualificazione ricettiva del Parco Enza, sostenendo l'associazione Amici del Parco nell'insostituibile lavoro di manutenzione e cura che assicura la disponibilità dell'area;
- > in riferimento al recupero dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza occorre prestare particolare e prioritaria attenzione alla progettazione comunitaria della destinazione dei vasti spazi disponibili, al fine di massimizzarne l'utilizzo e la fruibilità ivi compreso le esigenze di manutenzione e cura;
- > conferma della valorizzazione del ruolo della Consulta ambientale ed estensione della promozione di forme di volontariato ecologico, quale ad esempio le esperienze ormai consolidate dei cittadini volontari che curano gli sfalci di diversi parchi di quartiere.



10. Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

La dimensione comunitaria della società locale trova in Villa Aiola la massima esemplificazione: valori, obiettivi, iniziative vengono vissuti e condivisi con il coinvolgimento dell'intera popolazione.

L'identità di Villa Aiola è stata negli anni scorsi recuperata anche in una dimensione di presenza di pubblici servizi con l'apertura del nuovo asilo nido.

Al fine di valorizzare la peculiare dimensione comunitaria si prevedono:

- > l'ulteriore valorizzazione del ruolo del Consiglio di quartiere;
- > la realizzazione di un nuovo spazio di aggregazione sociale e di iniziative comunitarie grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale);
- > la ricerca della sostenibilità della realizzazione del collegamento ciclabile con il capoluogo con il ricorso a forme di convenzionamento con privati derivanti dalle previsioni del PSC comunale;
- > il sostegno ai progetti della Parrocchia e del Consiglio di quartiere atti a sviluppare ulteriormente la opportunità comunitarie.

11. Il centro storico e l'ex macello comunale: tra riqualificazione e nuove opportunità di spazi di aggregazione

Nell'ambito della valorizzazione degli elementi peculiari del tessuto urbano particolare interesse dovrà essere dedicato ad una strategia di progressiva riqualificazione del centro storico di Montecchio, sia per quanto concerne gli elementi di pregio storico-architettonico che le caratteristiche residenziali, commerciali e socio-culturali.

A tale scopo si intende investire:

- > sulla valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi) quali spazi di crescita formativa e culturale e naturali luoghi di aggregazione sociale;
- > su un progetto partecipato che individui la possibile ridestinazione dell'area dell'ex macello che, una volta riqualificata (previa individuazione delle necessarie fonti di finanziamento), potrà essere recuperata ad una dimensione di nuove opportunità di servizi e di aggregazione sociale in particolare per le fasce più giovani della popolazione;
- > sulla ricerca della sostenibilità finanziaria di interventi di riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: i marciapiedi, le mura, piazza del mercato, il giardino della divina proportione;
- > su azioni di stimolo verso iniziative private di realizzazione di nuovi spazi commerciali all'interno del centro storico, quali ad esempio il recupero dell'immobile del cinema Zacconi;
- > sulla verifica di forme di incentivazione, coordinate con la legislazione nazionale, per il recupero e il miglioramento estetico degli edifici del centro storico, così da migliorarne gli aspetti di pregio architettonico e la complessiva attrattività.